

STORIA ARCHIVISTICA

L'intervento di riordino dell'archivio CGIL - Camera del lavoro territoriale di Piacenza è stato reso possibile grazie al finanziamento ottenuto in seguito alla partecipazione, nel 2022 e nel 2023, al bando ministeriale per la concessione di contributi a progetti di interventi da effettuarsi su archivi dei movimenti politici e degli organismi di rappresentanza dei lavoratori o di loro esponenti. Il progetto di conservazione, ricognizione, informatizzazione e divulgazione storico didattica dell'archivio della Camera confederale del lavoro (CGIL) di Piacenza, presentato dall'ISREC - Istituto di storia contemporanea di Piacenza, ha proposto un duplice intervento: la revisione e riproduzione dell'inventario cartaceo sul software Archimista e la creazione di una piattaforma, da incrementare con successivi interventi, per la consultazione di una parte della documentazione del fondo fotografico.

Il 23 marzo 1891 nasceva in Piacenza la prima Camera del Lavoro d'Italia ed è conservata in questo archivio la documentazione prodotta dalla stessa a partire dal 1933. Nel 1999 la Camera confederale del lavoro di Piacenza (Cgil) stipula una convenzione con l'ISREC e deposita il proprio archivio presso l'istituto stesso mantenendo la proprietà della documentazione, al fine di garantirne la tutela e la fruizione da parte di studiosi e cittadini.

Il fondo qui rappresentato è frutto della riproduzione - previa revisione - dell'inventario redatto da Velia Spedaliere, concluso nel 1991 (<http://www.istitutostoricopiacenza.it/wp-content/uploads/2014/12/CGIL-inventario-cartaceo-parte-1-2.pdf>).

Tale inventario, compilato ben prima del versamento, riporta annotazioni successive di altra mano che segnalano mancanze e lacune non sempre verosimili in quanto effettuate solo per alcune serie; non si è a conoscenza di un effettivo riscontro precedente fatto sulla documentazione. Spedaliere nell'introduzione archivistica all'inventario chiarisce bene i criteri seguiti per l'ordinamento del materiale, criteri che sono stati esattamente rispettati in questo intervento: "L'ordinamento del materiale d'archivio è stato realizzato adottando un sistema di classificazione degli atti per categorie, classi e fascicoli. La categoria è l'unità di ordinamento più generale e comprende le altre due; la classe è l'unità intermedia e comprende i fascicoli ... Le categorie sono indicate graficamente con numeri romani, le classi e i fascicoli con numeri arabi". (<http://www.istitutostoricopiacenza.it/wp-content/uploads/2014/12/intro-archivistica-Spedaliere.pdf>).

Sono state individuate 3 categorie, indicate con numeri romani:

I. Patronato INCA

Purtroppo questa serie, come si evince dall'inventario cartaceo consistente in circa 340 buste, non è mai stata depositata presso l'ISREC di Piacenza. Al momento del versamento dell'archivio presso l'ISREC questa documentazione già non era stata rinvenuta e quindi non è potuta essere oggetto di intervento.

II. Sindacati di categoria 832 fascc., 1930-1991

1. SPI (Sindacato pensionati Italiani), 1971-1989, 125 fascc.
2. FP (Funzione Pubblica), 1972-1991, 76 fascc.,
3. Federbraccianti, 1930-1990, 195 fascc.
4. FILTEA (Federazione Italiana Lavoratori Tessile e Abbigliamento), 1966-1986, 109 fascc.
5. FNLE (Federazione Nazionale Lavoratori Energia), 1964-1990, 56 fascc.
6. FIOM (Federazione Impiegati Operai Metallurgici), 1945-1989, 255 fascc.

7. Altri: FILIS (Federazione Italiana Lavoratori dell'Informazione e dello Spettacolo); FILCEA (Federazione Italiana Lavoratori Chimici e Affini); FILLEA (Federazione Italiana dei Lavoratori del Legno, dell'Edilizia, delle industrie Affini ed estrattive); FILPC (Federazione Italiana Lavoratori Poligrafici e Cartai); FILZIAT (Federazione Italiana Lavoratori dello Zucchero, delle Industrie Alimentari e del Tabacco), 1975-1986, 16 fasc.

La serie contiene materiale relativo all'organizzazione dei vari sindacati di categoria della CGIL che promuovono i diritti collettivi e individuali, tutelano ed organizzano i lavoratori di un determinato settore. La documentazione è varia: contabilità, materiali organizzativi, documentazione preparatoria dei congressi e dei convegni, corrispondenza, fallimenti e vertenze delle ditte.

III. Camera del Lavoro 543 fasc., 1946-1991

1. Corrispondenza e circolari, 1975-1990, 7 fasc.
2. Segreteria-Direttivi-Attivi e strutture sindacali, 1960-1990, 87 fasc.
3. Amministrazione e contabilità, 1946-1991, 97 fasc.
4. Congressi – Convegni – Manifestazioni, 1967-1991, 109 fasc.
5. Politiche sindacali, 1956-1989, 207 fasc.
6. Tesseramento, 1960-1990, 5 fasc.
7. Volantini – Manifesti – Comunicati stampa – Telex, 1968-1989, 15 fasc.
8. Progetti di formazione, 1986-1988, 16 fasc.

Nella maggior parte dei casi si tratta di documentazione relativa a note ed appunti, dati rilevati, documenti di confronto, bozze di proposte, documenti conclusivi, corrispondenza, risultanze di dibattiti, verbali di riunioni, copie di leggi e regolamenti.

Il lavoro ha comportato correzioni relative a date, alcuni inserimenti e soprattutto la precisazione del contenuto là dove il titolo sembrava non chiarire a sufficienza la tipologia dei documenti. Sono presenti documenti in originale, in copia, in fotocopia e in ciclostile, appunti mss., pubblicazioni a stampa. La carta è spesso carta comune, talvolta carta lucida e ci sono anche alcune veline.

Durante la ricognizione della prima fase del lavoro sono state rinvenute 110 buste di materiale vario che non appaiono descritte nell'inventario cartaceo Spedaliere - presumibilmente perché versate successivamente - e che quindi non sono state considerate nell'intervento concluso nel 2022 ma saranno oggetto di un prossimo intervento: si tratta di documentazione varia che riguarda il quarantennio dagli anni Sessanta agli anni Novanta del secolo scorso e raccoglie materiale della Federbraccianti (corrispondenza e tabelle salariali), documentazione dei consorzi di bonifica, documentazione contabile e amministrativa dei maglifici piacentini, bilanci FLAI (Federazione lavoratori agro industria), vertenze FILT (Federazione lavoratori dei trasporti). Inoltre, appartiene al fondo anche una raccolta di 68 volumi rilegati: 6 volumi del periodico CGIL "Scuola e Comunità" dal 1977 al 1980, e 62 volumi di "Agenzia stampa. CGIL scuola, università, formazione professionale" dal 1981 al 1992.